Anno 64 — Sabato 22 Giugno 1929 - Anno VII — N. 149

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levarla (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 48 - Per un semestre L. 25 - Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e REDAZIONE: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,25 - Necrologie L. 1,25 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

I lavori del Senato

Per le località danneggiate dal terremoto nel Bolognese

ROMA, 21.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Sono approvati, senza discussione, vari disegni di legge.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: «Conversione in legge del R. Decreto 9 maggio 1929 recante i provvedimenti a favore delle località danneggiate dal terremoti dell'aprile 1929 in provincia di Bologna».

TANARI (relatore) — Premette che non è interessato nella questione che intende sollevare perchè le sue proprietà sono fuori della zona terremotata. Le disposizioni della legge sono chiare: all'art. 1 se ne precisano gli scopi, negli articoli seguenti si danno le norme per la esecuzione dei provvedimenti elencati, e si stabiliscono le varie percentuali dei contributi. Nella legge non si fa distinzione sulla natura degli enti danneggiati, ma sulla capacità finanziaria degli individui colpiti. All'oratore consta che il Ministero, con un telegramma inviato all'Ufficio del Genio Civile di Bologna ha disposto per la esclusione di alcuni danneggiati dal beneficio del contributo statale. Di ciò si è lamentata la Federazione Nazionale Fascista degli Agricoltori Bolognesi. Se il telegramma è esatto, con esso si va contro le disposizioni di legge e l'oratore sarebbe costretto a ritirare la propria relazione, perchè non più rispondente alle nuove disposizioni. Se il telegramma non è esatto e vi è solo un ordine di soprassedere su alcuni provvedimenti, prega il Sottosegretario ai Lavori Pubblici di voler dare qualche spiegazione in proposito per tranquillizzare gli agricoltori proprietari di ville, di stalle e di fienili.

DI CROLLALANZA (Sottosegretario ai Lavori Pubblici) — Afferma che l'Ufficio del Genio Civile di Bologna, eseguisce le disposizioni della legge uniformandosi alle disposizioni inviate dal Ministero alle quali appunto corrisponde il telegramma citato dal senatore Tanari. La legge, all'articolo 2 dispone per la concessione di un contributo del 40 per cento dei danni subiti dalle case, quindi di costruzioni destinate ad abitazioni e tra esse non possono certo comprendersi i fienili e le stalle. Del resto è un criterio al quale altre analoghe leggi si sono ispirate. Per gli edifici pubblici, invece il contributo è del 50 per cento, senza distinzione sulla loro destinazione. Quindi l'oratore non vede come il senatore Tanari possa trovare una distinzione tra la relazione e una disposizione emanata dal Ministero. Se il senatore Tanari vuole che sia data alla legge una interpretazione larga e comprendere sotto la denominazione di case anche i fienili e le stalle, il Ministero non può seguirlo su questa interpretazione, pure essendo nello spirito del Governo fascista tutto quanto può servire al miglioramento della nostra Agricoltura. La legge si propone in un primo tempo di dar ricovero a quelli che dovettero abbandonare le loro abitazioni e poi di ricostruire queste abitazioni. E' anche necessaria la distinzione fra case che costituiscono l'abitazione permanente degli agricoltori e le ville che costituiscono una abitazione temporanea. Tale distinzione si rende necessaria data la limitazione dei mezzi a disposizione; si è creduto opportuno di fronteggiare dapprima le esigenze più assillanti, le altre saranno considerate in seguito. Si augura che i mezzi potranno essere sufficienti per applicare la legge secondo il criterio seguito dal senatore Tanari; è certo però che per i fienili e per le stalle non si potrà provvedere che in altra sede con un altro disegno di legge. L'oratore però fa notare che la maggior parte delle stalle e dei fienili danneggiati dal terremoto erano stati costruiti senza le dovute garanzie di stabilità e molto trascurata ne era la manutenzione da parte dei proprietari. Ad ogni modo assicura che il Ministero dei Lavori Pubblici è animato dall'intenzione di fare tutto il possibile per lenire questi danni.

TANARI (relatore) — La legge dovrebbe provvedere all'indennizzo dei piccoli proprietari che sono stati danneggiati dal terremoto ma non sembra che l'art. 2 riguardi i fienili e le stalle.

DI CROLLALANZA — Il senatore Tanari evidentemente si riferisce al richiamo all'art. 2 che viene fatto nell'art. 3 il quale specifica la misura del contributo governativo, ma non è in contraddizione con le disposizioni dell'art. 2. Comunque, il Ministero dei Lavori Pubblici esaminerà la questione prospettata dal relatore e se mai provvederà con altro disegno di legge.

TANARI — Prende atto di questa dichiarazione del Sottosegretario ai Lavori Pubblici e ringrazia.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione sono poi approvati vari altri disegni di legge.

Da parte dei Ministri competenti sono presentate le relazioni su vari disegni di legge.

La seduta termina alle 17.50. Domani seduta alle 16.

Comunicazioni del Partito

Le dimissioni del Segretario Federale di Bologna

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il camerata colonnello Francesco Ramponi, per ragioni strettamente personali, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale fascista bolognese.

S. E. il Segretario del Partito, costretto, suo malgrado, ad accettarle, lo ha ringraziato dell'opera svolta e ha nominato in sua vece il camerata Mario Chinelli.

L'on. Barbiellini Amidei sospeso da ogni attività politica

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Il Segretario del Partito ha sospeso da ogni attività politica, a tempo indeterminato, l'on. Bernardo Barbiellini Amidei.

Una squadra navale italiana ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21

Stamane sono giunti ed hanno gettato le ancore nel porto di Alessandria, 16 navi italiane facenti parte della seconda squadra. L'arrivo delle belle unità ha costituito uno spettacolo imponente al quale la popolazione alessandrina ha partecipato affollandosi sui moli. Tra le navi italiane ed il forte Napoleone sono state scambiate le salve d'uso. Per tutto il giorno le acque del porto hanno formicolato di imbarcazioni che recavano sotto-bordo delle unità all'ancora, cittadini desiderosi di ammirare queste più da vicino. Fra gli equipaggi e gitanti venivano scambiate festose grida di saluto. Al telegramma che il R. Ministro Paternò gli aveva trasmesso per radio, l'Ammiraglio S. E. il Duca ... di Lorenzo ha risposto con vibranti espressioni di riconoscenza per la esultanza dimostrata dalla colonia italiana nell'odierna circostanza.

Nel pomeriggio parte degli equipaggi sono sbarcati a terra ed hanno invaso le vie cittadine in animazione insolita e suscitando la ammirazione della popolazione che più viva da presso, per la loro correttezza ed il loro contegno. Alle 17 sono state scambiate le visite. Il R. Ministro S. E. Paternò si è intrattenuto a bordo della nave ammiraglia [illegible] col comandante della squadra [illegible] rappresentanti della Marina d'Italia.

Prossimo richiamo degli Ufficiali di complemento della classe 1901

ROMA, 21.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare nella quale è detto che nel corrente anno 1929 saranno chiamati alle armi, per istruzione, gli ufficiali di complemento del Regio Esercito della classe di nascita 1901 delle Armi di fanteria e sue specialità, cavalleria, artiglieria e genio, residenti nel Regno. La durata delle istruzioni sarà di giorni 30 e il richiamo avrà luogo dal 1. al 30 agosto del corrente anno. Con altra circolare vengono indicate le categorie di ufficiali che sono dispensati dal richiamo per istruzione. Essi sono gli ufficiali per i quali il relativo provvedimento di indisponibilità sia stato già pubblicato nel Bollettino Ufficiale, fino alla data del 1. giugno 1929 (anno VII). Sono parimenti dispensati dalla chiamata:

A) Gli ufficiali appartenenti alle sottonotate specialità della M. V. S. N., Milizia forestale (art. 3 del R. D. L. 29 gennaio 1928 N. 102 - Circolare 1923 del Giornale Militare 1928), Milizia Nazionale portuaria (art. 14 del R. D. L. 28 ottobre 1927 N. 2073 - circolare 320 del Giornale Militare 1927).

B) Gli ufficiali che abbiano appartenuto ai reparti della M. V. S. N. dislocati in colonia purchè il servizio prestato presso tali reparti sia stato di durata non inferiore di un mese ed abbia avuto termine posteriormente al 29 agosto 1926 (art. 2 del R. D. L. del 13 dicembre 1923 N. 3111 - circolare 118 del Giornale Militare 1924).

Per gli ufficiali di complemento, soggetti al richiamo, i quali appartengono ai battaglioni di Camicie Nere si dispone quanto appresso:

A) Se si trovano assegnati ad uno dei battaglioni che dovranno partecipare alle prossime esercitazioni estive, insieme con i reparti del R. Esercito, rimarranno a disposizione dei propri comandi di Legione della M. V. S. N. ai quali si presenteranno in seguito ad ordine dei comandanti stessi.

B) Se non appartengono ai battaglioni sopra indicati si presenteranno (qualunque sia l'arma e la specialità dalla quale provengono) ai centri di affluenza di fanteria di linea.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 21.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Giovanni Freschi e il cav. uff. Luigi Gerbino che hanno riferito circa la Mostra permanente del Libro italiano in America, la creazione di un Istituto di cultura italiana negli Stati Uniti o di un istituto italo-americano che sorgerebbe a Roma prossimamente.

Il gr. uff. Giovanni Freschi in qualità di Capo dell'Ordine dei Figli d'Italia in America per lo Stato di New York, ha riferito sull'attività patriottica dell'Ordine e ha dato notizie del prossimo grande pellegrinaggio dei fratelli col loro supremo Capo gr. uff. Giovanni di Silvestro. Il cav. uff. Luigi Gerbino ha intrattenuto S. E. il Capo del Governo sulla tecnica che egli segue nelle nuove costruzioni edilizie di New York. S. E. il Capo del Governo ha ascoltato attentamente tali relazioni e si è vivamente compiaciuto.

Il Duce ha poi ricevuto il sen. marchese Tanari, il comm. Treves e il comm. Reggiani rispettivamente Presidente amministratore delegato e Direttore generale della «Fondiaria Incendi» i quali, in occasione del cinquantennio di fondazione della Compagnia da loro amministrata hanno elargito 630 mila lire a beneficio di opere di previdenza e di cultura fascista. 250 mila lire di questa somma sono state offerte a S. E. il Capo del Governo affinchè egli si compiacesse destinarle a due istituzioni fasciste della città di Firenze. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto dell'offerta e ha destinato questa somma in parti uguali all'Opera Nazionale Balilla e all'Opera Maternità e Infanzia di Firenze.

L'on. Rossoni consegna a S. E. Turati la raccolta de "La Stirpe"

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Edmondo Rossoni che gli ha consegnato la raccolta de «La Stirpe», la interessante rivista di cultura.

L'on. Turati lo ha ringraziato vivamente.

Dopo la trionfale Crociera Aerea nel Mediterraneo orientale

Il Re passa in rivista gli idrovolanti della Crociera Aerea

ORBETELLO, 21.

Stamane, alle ore 9, è giunto S. M. il Re.

A ricevere il Sovrano erano il Sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, che era giunto in volo da Roma, il generale de Pinedo con altri generali dell'Arma aeronautica, il colonnello Pellegrini Comandante dello Stormo, le autorità politiche e civili della provincia di Grosseto, il Vescovo monsignor Matteoni.

Tutti gli equipaggi erano a bordo degli apparecchi, schierati sulle ali.

S. M. il Re, a bordo di un motoscafo, ha passato in rivista apparecchi ed equipaggi, salutato alla voce ad ogni passaggio da idrovolante a idrovolante.

S. M. il Re è ritornato sulla banchina dell'idroscalo e si è recato a visitare gli impianti aeronautici e la nuova caserma costruita secondo le esigenze della tecnica più moderna aviatoria.

Frattanto le squadriglie dello Stormo spiccavano simultaneamente il volo, compievano un breve giro intorno al Monte Argentaro indi tornavano a sfilare in perfetta formazione al di sopra della città e dell'idroscalo vivamente ammirati dal Sovrano.

S. M. il Re si è ripetutamente compiaciuto con S. E. Balbo per l'esito brillante della Crociera che ha portato i colori della Patria sui lontani mari di oriente e ha avuto parole di caldo elogio per i valorosi equipaggi che l'hanno condotta a termine colla più perfetta regolarità.

S. E. Balbo ha ringraziato il Sovrano per l'onore fatto colla sua visita agli aviatori della Crociera. Verso le 11.30 S. M. il Re è risalito in automobile e, fatto segno alle più entusiastiche manifestazioni di omaggio da parte della popolazione che si accalcava nei pressi dell'idroscalo, ripartiva alla volta della Capitale.

Coll'ambita visita del Sovrano la Crociera del Mediterraneo orientale può dirsi definitivamente conclusa.

S. E. Balbo a bordo di un «S. 59» da lui pilotato spiccava il volo verso Roma e subito dopo le singole squadriglie si alzavano dal lago di Orbetello per raggiungere le proprie sedi dislocate in vari idroscali della penisola.

L'ordine del giorno di S. E. Balbo ai valorosi equipaggi

ROMA, 21.

Il Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica, uscito oggi, reca:

«Crociera d'istruzione di reparti da bombardamento marittimo — Dopo la visita del Sovrano e del Duce, ambito coronamento della Crociera, dispongo che lo Stormo misto si sciolga in data odierna. Le singole squadriglie inizieranno oggi stesso le operazioni di rientro alle sedi. Tributo pertanto un encomio da iscriversi nelle carte personali colle motivazioni che verranno a parte comunicate dal Sottocapo di S. M. per l'opera prestata al Comandante dello Stormo, ai Comandanti di gruppo, ai Comandanti di squadriglia e agli ufficiali comandanti le basi di Orbetello, Taranto, Atene, Costantinopoli, Varna, Costanza e Odessa. Dispongo inoltre che ai valentissimi ed instancabili equipaggi, dopo il loro ritorno in sede, sia concessa una licenza premio di giorni 10 da fruirsi in 2 turni regolati dai singoli Comandanti di Stormo. Infine ringrazio e saluto deferentemente i rappresentanti del R. Esercito, della R. Marina, della Milizia e i giornalisti che, partecipando alla Crociera, hanno offerta un'altra prova di cameratismo alla R. Aeronautica. — Il Sottosegretario di Stato, generale di Squadra aerea: BALBO».

Il Principe Umberto visita la storica Abbazia di Montecassino

L'arrivo del Principe

CASSINO, 20.

Stamane, alle ore 9.30, con treno speciale proveniente da Napoli, è giunto a Cassino S. A. R. il Principe Ereditario accompagnato dall'Aiutante di campo generale Clerici, dall'Ufficiale d'ordinanza e dal maggiore Solera. Erano a ricevere l'Augusto Ospite allo scalo ferroviario S. E. il Prefetto di Frosinone gr. uff. Spano, il senatore Tosti di Valminuta presidente della commissione governativa per il quattordicesimo Centenario di Montecassino, il Commissario prefettizio di Cassino comm. Ferraro, il Segretario politico di Cassino ing. Mortena che rappresentava anche il Segretario Federale di Frosinone commendatore Pucci.

Sebbene la visita del Principe non fosse ufficiale, una folla innumere era accorsa lungo le vie dove doveva transitare l'Augusto ospite tributandogli una calda lunghissima ovazione e gettando fiori al suo passaggio. Lungo tutto il rettifilo della stazione ferroviaria, che è lunghissimo, erano stipati sui marciapiedi la folla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, i Balilla, l'Associazione Mutilati ed Invalidi, il Fascio, i Combattenti ecc.

S. A. che vestiva l'uniforme di colonnello di fanteria è salito su un automobile scoperto avendo alla sinistra il Commissario prefettizio di Cassino e innanzi l'Ufficiale d'ordinanza. Al passaggio dell'automobile che portava il Principe, uno scrosciante altissimo ed interminabile applauso è scoppiato dalla folla. Umberto di Savoia che appariva grato di tanta spontanea manifestazione di gioia popolare sorrideva e ringraziava portando ripetutamente la mano al berretto.

La visita all'Abbazia

Lungo la strada erano schierati reparti di militi della 119a Legione.

S. A. R. è giunto all'Abbazia alle ore 10 precise. Era aperto il portone di bronzo del convento riservato solo ai personaggi Augusti. Attendevano sulla soglia d'ingresso l'Abate di Montecassino mons. Gregorio IV Di Amare, circondato dai monsignori di servizio e dalla comunità monastica che si è poi schierata lungo la scalea monumentale. S. A. R. ha baciato il sacro anello all'Abate che gli ha rivolto l'omaggio dei frati Benedettini.

All'ingresso del cortile del Bramante, il Principe ha proceduto sotto il gran baldacchino di gala di velluto giallo a capo scoperto. I convittori di Montecassino e seminaristi e gli ecclesiastici erano schierati sulla scalea del Bramante per rendere omaggio all'Augusto visitatore.

Nell'entrare nella Basilica, l'Abate ha porto a S. A. R. l'acqua benedetta. Lo Augusto Principe ha sostato in ginocchio presso la cappella del Santissimo donde si è mosso verso il presbiterio ove era preparato un gran trono di damasco rosso. S. A. R. il Principe Umberto ha preso posto sul trono avendo dirimpetto l'Abate, assiso sotto un baldacchino di seta bianca con lo stemma di Montecassino. L'organo allora ha intuonato melodie liturgiche. I monaci nel coro cantavano il celebre canto gregoriano. L'Abate ha intuonato «Oremus pro Rege nostro Victorio Emanuele». Il Principe, sull'attenti, ha ringraziato inchinando il capo. Quindi ha avuto luogo il pontificale solenne che è durato un'ora e mezza.

Terminata la funzione religiosa S. A. R. si è ritirato nell'appartamento Reale del convento ove gli viene servita una colazione intima. Quindi l'Augusto Ospite, accompagnato dall'Abate Di Amare, ha minutamente visitato la gloriosa e storica Abbazia soffermandosi in special modo ad ammirare il coro, l'organo la Mostra dei cimeli storici, o manoscritti antichissimi, gli autografi musicali, le bolle papali e le edizioni librarie classiche di Magonza.

L'Abate ha regalato a S. A. R., a nome della comunità monastica, una targa in oro raffigurante il Santo di Norcia, ed un album artistico di Montecassino.

Alla Mostra del Lavoro

Alle 16 S. A. R. ha terminato la visita all'Abbazia e si è congedato dalla comunità monastica che gli ha rinnovato il suo omaggio.

L'Augusto Principe è sceso quindi alla città di Cassino, tra due ali fittissime di popolo che applaudiva e lanciava fiori al passaggio dell'Erede al trono. Erano ad attenderlo sull'ingresso della Fiera del Lavoro a Cassino S. E. il Prefetto, l'on. conte Tosti di Valminuta direttore generale della organizzazione centenaria, dal cav. Mario Spasiano, dai membri della commissione governativa di Montecassino e da una folla di autorità intervenute dai paesi circostanti.

Appena S. A. R. è sceso dalla macchina un applauso altissimo e grida di «Evviva Savoia» hanno riconfermato la fede di questa terra laboriosa nella Dinastia Sabauda.

Il Principe, che passa tra due schiere di signore in pittoreschi costumi, appare sorridente.

Prestano servizio d'onore all'Augusto Principe gli universitari di Cassino in camicia nera e berretto goliardico.

L'Augusto Principe, accompagnato dal cav. Spasiano, organizzatore della Esposizione, che gli fornisce spiegazioni, visita gli stands della mostra, la ricchissima mostra d'arte sacra, il padiglione dell'Italia redenta.

Dopo aver inaugurato la Mostra del Turismo, S. A. Reale ha visitato attentamente ogni singolo stand. Una nota vivace e gaia è stata data dalla Mostra del costume, più di cento signore e signorine dei paesi limitrofi erano allineate nel Viale centrale dell'Esposizione con smaglianti costumi contadineschi ricchi di ricami in oro. Degni di nota i costumi di Casalvieri, Atina, San Vittore e Speria.

Alle 17 nel salone dei ricevimenti dell'Esposizione è stato offerto un tè a S. A. R. e al suo seguito.

Vibranti dimostrazioni

Il Commissario di Cassino ha rivolto al Principe un vibrante saluto a nome della cittadinanza.

Alle 17.20 quando l'Augusto Principe dopo essersi congedato è comparso sulla soglia del salone di ricevimento una *ovazione delirante* ed altissima ha salutato l'Erede al trono che è durata fino a che egli ha preso posto nella macchina. Si sono indi rinnovati grida di «Viva Savoia», «Viva il Re» mentre la musica suonava la Marcia Reale.

S. A. R. ha espresso il suo Augusto compiacimento per la organizzazione delle varie Mostre e per le manifestazioni centenarie in genere, congratulandosi vivamente con il senatore Tosti di Valminuta presidente della Commissione governativa del quattordicesimo centenario di Montecassino e con il direttore cav. Spasiano.

Il Principe si è degnato di gradire una medaglia d'oro ricordante l'Esposizione e una riproduzione in argento di S. Benedetto.

Alle 17.30 ossequiato dal Prefetto di Frosinone S. E. Spano e da altre autorità con treno speciale è partito alla volta di Roma fatto segno a nuove vibranti dimostrazioni di omaggio.

La pacificazione in Cirenaica

Un commento del "Times"

LONDRA, 21.

Il «Times» nell'articolo editoriale mettendo in rilievo il significato della resa a discrezione dei senussi in Cirenaica scrive che si tratta di un impressionante successo politico e militare delle armi italiane.

Il giornale scrive che martedì scorso a Barka i capi arabi hanno accolto il Maresciallo Badoglio col saluto romano poichè l'evidente proposito dell'inflessibile governatore di «parcere subiectis ed debellare superbos», persuase i senussi della opportunità di approfittare delle condizioni generose loro offerte con un recente proclama tanto più che da un biennio la loro sconfitta era diventata una semplice questione di tempo in seguito alla saggia decisione del Governo Fascista di distruggere i rifugi dei ribelli nelle oasi del deserto libico.

Il «Times» osserva che la capitolazione di Omar el Muktar è un grande trionfo del Governo dell'on. Mussolini che potrà avere conseguenze interessantissime. La colonizzazione italiana nelle zone fertili della Cirenaica non era possibile finchè i coloni erano minacciati da continue incursioni, mentre le tribù arabe amiche non potevano stabilirvisi essendo esposte alla vendetta degli insorti.

Il giornale conclude rilevando che in Francia ove si comprendono bene le difficoltà della guerriglia nel nord Africa oltre che in Inghilterra, l'importanza della vittoria italiana è pienamente riconosciuta.

IL DISARMO

La prossima conferenza

LONDRA, 21.

Il «Daily Telegraph» dichiara che nei circoli ufficiali britannici si attende dall'America il nuovo passo nella via del disarmo. La convocazione di una conferenza degli esperti navali per stabilire la nuova formula per le singole flotte. Dai sondaggi che saranno compiuti a Washington dipenderà se, oltre alla Francia, all'Italia e al Giappone, saranno invitate anche altre potenze alla nuova conferenza.

Un nuovo miracolo di Don Bosco?

Un infermo di Quargnento, giudicato inguaribile, ha una visione del Beato, dopo la quale si alza dal letto e corre per il paese dichiarandosi guarito

La «Stampa» di Torino pubblica:

Una notizia che ha messo un poco a rumore il mondo salesiano della nostra città è giunta di questi giorni da Quargnento. La notizia parla di un miracolo dovuto a Don Bosco, e sebbene per ora il fatto non si presenti che attraverso la versione popolare, pure si crede di rinvenire in esso elementi di serietà o fondatezza degni di essere presi in considerazione.

"Alzati, che sei guarito!"

L'episodio starebbe, secondo quanto si racconta, in questi termini. A Quargnento un giovane ventenne, certo Francesco Re, era affetto da malattia giudicata inguaribile, così da tenere sempre il letto e da doversi servire delle gruccie le rade e brevi volte che lasciava il capezzale. All'infermo venne consigliato di fare una novena a Don Bosco, ed egli aderì. La notte dal 17 al 18 corrente, alle ore 2, Don Bosco «è andato» dal malato — come dice il popolino — e toccandogli la fronte gli ha detto: «Alzati che sei guarito». Il giovane, infatti, si alzò e subito, senza bisogno di gruccie, scese le scale e si recò in cortile, e intanto esternava la sua gioia gridando: «Don Bosco mi ha guarito! Don Bosco mi ha guarito!». In cortile camminava spedito in su e in giù, come per dimostrare a se stesso e agli altri, accorsi nonostante l'ora notturna, che veramente era guarito. Il giorno dopo tutta la popolazione si è recata a vedere il «miracolato», il quale ha manifestato l'intenzione di recarsi al più presto a Torino, a ringraziare il Beato davanti l'urna contenente le sue reliquie.

Del fatto si è interessato il Tribunale ecclesiastico, il quale, a quanto consta, ha promosso in merito un'inchiesta. Con la cautela che contraddistingue tali pratiche, il Tribunale raccoglierà tutti gli elementi possibili e se veramente la guarigione riveste carattere soprannaturale, così da non essere spiegato con le leggi della scienza medica, il caso sarà portato all'autorità ecclesiastica di Roma, che giudicherà trattarsi o meno di miracolo.

Come è noto, se per intervento di Don Bosco si verificassero due nuovi miracoli, in favore del Beato, potrebbe essere istituita la causa di santificazione. A questo proposito ricordiamo come alcune settimane addietro sia pervenuta da Città di Castello la notizia di un altro miracolo dovuto a Don Bosco, il quale avrebbe guarita istantaneamente una tubercolotica.

Intanto, alla Basilica di Maria Ausiliatrice continua il pellegrinaggio dei fedeli, che si recano a rendere omaggio al Beato. L'urna contenente il corpo di Don Bosco è stata collocata nella cappella dei SS. Martiri la seconda che si apre a destra di chi entra. Essa è posta davanti all'altare, in piena vista dei fedeli, e pare che quivi resterà per sempre. Una cancellata in ferro, che verrà appositamente costruita, chiuderà verso la navata centrale la cappella.

I fedeli continuano, come ai primi giorni della traslazione, a pregare davanti all'urna ed a portare a contatto con essa oggetti di devozione ed oggetti vari. Per tale bisogna accanto all'urna vi è sempre un incaricato. Anche qui si sono diffuse non poche voci di grazie ricevute, il che alimenta la fede del popolo, che accorre sempre numeroso.

Le grazie ricevute

Fra i casi di grazie ricevute, singolare e importante è quello narrato da un signore al parroco don Riccardi, nella sagrestia della Basilica, nel mentre gli faceva l'offerta per una Messa. Quel signore si era recato con la moglie a visitare l'urna di Don Bosco. La signora era completamente afona da lungo tempo — così afona da risparmiarsi l'inutile fatica di tentare di parlare — e pose a contatto dell'urna un fazzoletto, che poi si mise al collo. I coniugi usciti di chiesa si recarono a visitare la camera di Don Bosco, senza che, come al solito, la signora profferisse parola. Scesi in cortile, il marito fece la proposta di recarsi col tram fino alla Madonna di Campagna, e si attendeva dalla moglie un semplice cenno di approvazione o di diniego, quando invece dalle labbra della signora, con la voce che ella aveva un tempo, uscivano queste parole: «Ma sì, accetto ben volentieri», parole che erano state pronunciate quasi ad insaputa della stessa signora! Questa continuò a parlare come prima, perfettamente guarita, e in segno di riconoscenza il marito si era recato a far la offerta di una Messa di ringraziamento.

L'esame del Tribunale ecclesiastico, che sta occupandosi del fatto di Quargnento, richiama l'attenzione del pubblico sull'episodio del ragazzo decenne che all'Istituto salesiano di Valsalice, il giorno precedente la traslazione, ricuperava la vista. Come allora si è detto il Tribunale ecclesiastico ha indagato sul caso, ma ha dovuto escludere la guarigione soprannaturale e quindi il miracolo. E' risultato che effettivamente al ragazzo erano, dopo la preghiera al Beato, tornati gli occhi limpidi e sani; ma lo stato loro primitivo di malattia non risultò così grave da potersi parlare di guarigione miracolosa.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

Da PORDENONE
All' Unione Sportiva

(21) — Domenica scorsa a Roma, Ettore Belluz si è classificato settimo nel pentathlon su qualche decina di concorrenti, primo tra i concorrenti della regione veneta, riportando un buonissimo punteggio.

E' un'affermazione questa degna di nota e che merita tutto il plauso degli appassionati al giovane atleta che, se saprà perseverare, diventerà ben presto qualcuno.

In questi giorni poi la presidenza sta lavorando alacremente per la sistemazione delle sezioni: Calcio, Atletica e Ciclismo e per la compilazione di un programma di manifestazione da svolgersi nei prossimi mesi di agosto e settembre.

Rivivranno così i tradizionali Festeggiamenti settembrini che, per il passato, hanno sempre richiamato a Pordenone grandi quantità di pubblico.

Tra qualche giorno si riunirà il Consiglio Direttivo per deliberare in proposito. Speriamo così di poter quanto prima pubblicare il programma delle varie manifestazioni alle quali auguriamo fin d'ora un lusinghiero successo.

Di un'utile istituzione

Sulla sponda sinistra del Meduna si sta in questi giorni alacremente lavorando per far sorgere un piccolo villaggio di legno e di tela che ospiterà tanti piccoli bisognosi delle cure e della carezza del sole. Col primo luglio infatti comincerà a funzionare quella che è indubbiamente la più bella iniziativa del nostro Comitato comunale dell'O. N. Balilla e cioè la Colonia Fluviale Elioterapica; i Balilla e le Piccole Italiane pordenonesi bisognosi di cure e appartenenti a famiglie povere vi troveranno la assistenza amorosa di due egregi sanitari il dott. Brunetta e il dott. Iavicoli, la sorveglianza intelligente di personale specializzato, e tutte le provvidenze necessarie a far sì che la cura dia realmente tutti i suoi frutti.

Essi consumeranno in colonia il cibo che verrà loro fornito sano e nutriente com'è prescritto per tale cura, e faranno inoltre giornalmente adatti esercizi fisici collettivi.

Rammentiamo ai genitori che non sono necessarie grandi formalità per la ammissione alla colonia ma che basta presentarsi alla Casa del Fascio dalle 10 alle 12 fino a tutto il 25 corrente con il certificato medico del dott. Brunetta o del dott. Iavicoli unito a due righe di domanda. Potranno essere ammessi alla Colonia anche Balilla di famiglie benestanti col pagamento di una quota da stabilirsi col Comitato della Colonia al quale gli interessati potranno rivolgersi.

CONCERTO PUBBLICO

La banda cittadina eseguirà stasera 22 giugno 1929 nel Piazzale della Stazione alle ore 21 sotto la direzione del maestro Lumia il seguente programma:

1. Giaboski: Marcia Militare — 2. Mascagni: «Le maschere» Sinfonia — 3. Verdi: «Traviata» Atto IV — 4. Giordano: «Andrea Chenier» Sunto — 5. Rossini: «Gazza Ladra» Sinfonia.

DOVEROSA RETTIFICA

Sul «Giornale del Friuli» dell'altro giorno è stato pubblicato di un processo svoltosi presso la locale R. Pretura a carico di certa Erminia Mariuz ex operaia del Cotonificio Makò di Cordenons su querela per diffamazione, ma è doveroso aggiungere che la stessa fu condannata per ingiurie a 100 lire di multa e a 100 lire di spese di parte civile, alle spese di giudizio ed al risarcimento dei danni.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Pubblichiamo il terzo elenco dei soci che hanno versato l'importo pro O. N. Balilla:

cav. Francesco Arquini L. 200 a favore della Colonia Elioterapica Fluviale.

Soci temporanei L. 60 ciascuno: Onofri Edoardo — Colonn. Michelloni Arduino — Vazzoler Luigi — Saltoe ing. Antonio — Hedera Enrico — dott. Iavicoli Italo — Cesarato Luigi.

I signori Soci che non hanno versato ancora l'importo sono nuovamente pregati di farlo al signor Billiani Daniele Corso Vittorio Emanuele N. 11613 per urgenti necessità di finanziamento della Colonia Elioterapica Fluviale.

Con l'occasione il Comitato comunale fa appello a tutti i cittadini abbienti cui per ommissione non è stato mandato personalmente l'invito di mandare la loro adesione alla segreteria del Partito ritirando l'apposito modulo da riempire.

Chi aderisce all'Opera Nazionale Balilla acquista un titolo di benemerenza.

Da GEMONA
Due disgrazie accidentali

(21). — Ieri sera è stato ricoverato di urgenza all'Ospedale civile e subito medicato il guardiano Pietro Simeoni che era caduto riportando la frattura di alcune costole.

— L'operaio Giacomo Bozzer addetto al Cotonificio Morganti riportò la distorsione del braccio sinistro, per sollevare un peso superiore alle sue forze. Ebbe pronte cure all'Ospedale civile.

PRO AERARIO

La presidenza della Sezione Mutilati di Guerra comunica:

Il grande invalido Osvaldo Micolino con alto sentimento ha donato alla Patria la polizza di L. 1000 da lui conseguita come ex combattente.

L'atto generoso va segnalato.

MARCIA NOTTURNA DEI FANTI

Ieri sera vi fu in piazza Umberto I.o il concentramento delle compagnie del Battaglione Fanteria qui di stanza, che, all'improvviso suono d'allarme, si riversarono dai loro accantonamenti nella piazza con una sorprendente celerità. In pochi minuti si formava la colonna e, con in testa il maggiore cav. Mandò, comandante del Battaglione, raggiungevano Sella S. Agnese, il Cumieli, costeggiavano il Tagliamento sino a Braulins e rientravano alle ore 2 in città.

Le reclute ebbero un ottimo comportamento dimostrando magnifica resistenza.

Da CIVIDALE
Il saggio all'Istituto Comunale di Musica

(21) — Ieri sera nella sala maggiore del nostro Istituto di Musica si è svolto il saggio finale dell'anno scolastico 1928-29, dato dagli allievi dell'Istituto stesso.

Presenziavano tutte le autorità cittadine con a capo il Vicepodestà e presidente della Scuola dott. Giuseppe Marioni.

Gli alunni presentati dal maestro Alessandro Coppotelli eseguirono il programma annunciatovi, con rara maestria tanto da riscuotere calorosi applausi ad ogni numero.

Gli allievi solisti Cantarutti, Miani, Pedrazzi nel notturno di Chopin, nella serenade di Drdla, nella barcarola di Frontini e nella Czarda dei Monti si dimostrarono esecutori impeccabili, intonazione perfetta, cavata ottima. Bene pure nel complesso l'orchestra.

Il maestro Coppotelli può andare superbo dei risultati ottenuti.

Una signora gravemente ustionata

Ieri sera, verso le ore 21.30, la signora Guglielmina Tomasich, d'anni 23, moglie del signor Egidio Ciaccia, Regio Procuratore del Registro, mentre versava dello spirito imprudentemente da una bottiglia in un fornello già acceso, la bottiglia si accendeva, ustionandola al viso, al petto ed alle braccia. Soccorsa dai famigliari, venne chiamato il prof. Accordini il quale prestò le cure del caso riscontrando ustioni di primo e secondo grado.

Cade dal letto e si frattura il cranio

La notte scorsa, certa Anna Fantini fu Giuseppe, di anni 75, abitante in via S. Lazzaro, cadeva accidentalmente dal letto ferendosi gravemente alla testa. Trasportata al nostro Ospedale, gli venne riscontrata la frattura della base cranica con prognosi riservata.

Necrologio

L'altra sera nella vicina frazione di Rualis si è spento ultra ottantenne un ottimo e benvoluto concittadino: Giuseppe Liberale. Lascia la moglie, due figlie, due figli e parecchi nipoti di cui una è consorte del tipografo del nostro giornale, signor Ovidio Paschini.

Ad essi le nostre più sentite condoglianze.

Da CANEVA DI SACILE
Il monumento ai Caduti sarà inaugurato domani

(21). — Con l'intervento delle autorità civili militari e fasciste della Provincia, domenica prossima 23 giugno alle ore 9 sarà solennemente inaugurato il monumento ai gloriosi Caduti di questo Comune. Dopo la benedizione del monumento che sarà impartita dal Vescovo di Concordia, pronuncierà il discorso ufficiale il generale comm. Cavarzerani.

Da SPILIMBERGO
La tredicesima vittima della sciagura di Tauriano

(21). — Dopo lunghe e penose sofferenze, è morto ieri in questo Ospedale l'operaio Isidoro Dordolo di Leonardo, d'anni 23 da Barbeano. Il poveretto assieme agli sventurati suoi compagni di lavoro aveva riportato gravissime ustioni nella sciagura avvenuta tra Istrago e Tauriano nel cantiere privato per lo scarico di proiettili.

E' questa così la tredicesima vittima del grave incidente.

Da AIELLO
FESTEGGIAMENTI SPORTIVI

(21). — Come fu già annunciato, domenica 23 corrente nel campo del Littorio del Dopolavoro «Filippo Corridoni» si terrà una grande manifestazione sportiva che dà sicuro affidamento di riuscita dato il grande numero di inscritti per le singole gare. Eccone il programma:

Ore 14: Corsa ciclistica — Ore 15: Corsa podistica m. 100 — Ore 15.30: lancio del disco — Ore 16: Tiro alla fune — Ore 17: lancio della palla di ferro.

La corsa ciclistica si effettuerà sul seguente percorso: Aiello — Ioannis — Visco — Ponte del Torre — Tapogliano — Campolongo — Cavenzano — Perteole — Alture — Aiello, da percorrere due volte.

I premi consistono in medaglie e diplomi, che saranno distribuiti alle ore 18 dello stesso giorno sul campo del Littorio.

Dalle 18 in poi grande festa campestre con ricchissima illuminazione alla veneziana. Suonerà la ben nota orchestrina del Dopolavoro locale.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO
Il circuito dei due ponti (Coppa Diamante)

Come è stato detto domenica prossima in occasione dei grandi festeggiamenti Pro-Banda indetti dalla locale Società Filarmonica, a cura del C. C. L. Stefanutti verrà disputata l'importante gara ciclistica: Primo Circuito dei Due Ponti per l'aggiudicazione della ricca Coppa Diamante, libera ai corridori in possesso di licenza della U. V. I. di quarta e quinta categoria.

La gara, svolgentesi sul percorso Morsano, Latisana, Palazzolo, Rivignano, Codroipo, S. Vito, Morsano, da ripetersi due volte, pur essendo completamente piana avrà indubbiamente un bellissimo successo poichè numerosi sono gli elementi delle due categorie ammesse che già hanno inviato al Club Stefanutti la loro adesione.

Se si tiene conto poi che lo stesso Club organizzatore allineerà al completo la sua formidabile squadra di una ventina di elementi che comprende i nomi di Marchetti, Brussolo, Infanti, Deotto e Canzian per la quarta categoria e Ragmon, Vecchiani, Boemo, Pecile, Altissimo, D'Agostina ecc. per la categoria juniores è facile dire che questa prima promiscua friulana dei dilettanti avrà un esito veramente clamoroso.

La gara è dotata di bei premi in denaro e medaglie artistiche fino al decimo arrivato — oltre la ricca Coppa, definitiva, per la società meglio classificata nei primi cinque arrivati.

Le iscrizioni fissate in lire tre vanno dirette al C. C. L. Stefanutti a Savorgnano oppure al sig. Vettorello Guido a Morsano fino alle ore 11 di domenica.

Il ritrovo è alle ore 12 a Morsano — Trattoria Diamante — e la partenza verrà data alle ore 13 precise.

Sono annunciati numerosi traguardi lungo il percorso tra cui uno splendido orologio a Codroipo dono del locale Dopolavoro, ed uno al primo passaggio da Morsano.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Incendio di un fabbricato rustico

(21). — Alle ore 12 di ieri, per cause non bene conosciute, si sviluppava improvvisamente un incendio nel fienile e stalla di proprietà di Giovanni Braida di anni 30, fabbro ferraio di qui.

Il vento aiutò l'opera distruttrice che si compì malgrado il pronto e volenteroso accorrere dei terrazzani che fecero opera di estinzione attiva e tenace contro il vorace elemento.

Il danno si aggira sulle 6000 lire e credesi sia assicurato.

E' sentito in paese ed in tutto il Comune il bisogno di provvedere una pompa di estinzione o quanto meno di applicare bocche d'incendio in tutte le frazioni dato che qui abbiamo la fortuna di poter fruire di un ottimo acquedotto. X.

Consiglio Provinciale dell'Economia

PREZZI DEI BOZZOLI REALI

praticati il giorno 21 Giugno nei seguenti Comuni della Provincia:

COMUNE	PREZZO (al Kg.) Minimo	Massimo	
UDINE	16.00	16.514	
PORDENONE	16.50	17.50	
CIVIDALE	15.00	16.50	
TARCENTO	15.25	16.75	(aperto)
CEMONA	15.00	16.00	(aperto)
MANIAGO	15.00	16.00	(aperto)
SPILIMBERGO	-.-	15.25	(aperto)
S. DANIELE	-.-	16.50	(aperto)
S. VITO AL TAGLIAMENTO	16.00	17.00	
CODROIPO	15,00	16,00	(aperto)
PALMANOVA	15.00	16.00	(aperto)
LATISANA	15.00	17.25	
CERVIGNANO	-.-	15.00	

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La Giornata della Croce Rossa

(21). — Ieri sera si riunì in Municipio il Comitato organizzatore della Giornata della Croce Rossa, per l'approvazione del resoconto.

Dopo la relazione del Delegato della C. R. I., il Comitato unanime constatò con soddisfazione il buon esito della giornata ed approvò il resoconto stesso che diede un incasso netto di L. 1236.10.

Il Comitato votò un vivo ringraziamento a tutti coloro che si prestarono per il buon risultato ed in particolare alla ditta Primon che favorì gratuitamente i manifesti e gli altri avvisi d'occasione.

Nell'introito di cui sopra non sono comprese le quote versate dagli iscritti quali soci. Le iscrizioni già numerose, si continuano a ricevere presso le locali farmacie. Si rammenta che la quota per ogni socio è di L. 10 annue. Non v'ha dubbio che le iscrizioni continueranno ad affluire e che presto si potrà raggiungere il numero necessario per ricostruire in S. Vito il sotto Comitato della C. R. I. che era fiorente e che svolse opera tanto proficua durante la grande guerra.

Il Fascio per la corsa di Morsano

La Sezione Sanvitese del P. N. F. ha concesso una artistica medaglia per il premio di traguardo della corsa dei due Ponti (Coppa Diamante) che avrà svolgimento come annunciato domenica prossima 23 corrente.

Il traguardo stesso verrà fissato nella via XXIV Luglio all'altezza della Torre.

SEMPRE DISGRAZIE

Venne medicato ieri dal dott. Masotti in questo Ospedale per una frattura al terzo estremo della clavicola destra il bambino Bortolussi Primo di Giovanni di anni 4 riportata in seguito a caduta accidentale da un balcone di casa propria. Guarirà in giorni 20 salvo complicazioni.

— Venne pure medicata in Ospedale dal dott. Carlo Romanini la ragazza Brun Maria di Giuseppe d'anni 16 di Madonna di Rosa per una ferita alla mano destra riportata cadendo con una bottiglia di vetro in mano.

Inabilità presunta in giorni 7 salvo complicazioni.

— Degamutto Giuseppe di Eugenio di anni 8 da Prodolone veniva medicato dallo stesso dottore per una ferita alla regione zigomatica sinistra, al labbro superiore parte destra e al sopraciglio sinistro riportate nel cadere accidentalmente a terra mentre giocava sopra un carro. Inabilità presunta giorni 10.

CONCERTO della nostra Banda a S. Giovanni

Lunedì 24 giugno corrente in occasione dei grandi festeggiamenti che si svolgeranno a S. Giovanni di Casarsa, la nostra Banda terrà in quella Piazza alle ore 21 un concerto.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 23 corrente resta aperta tutto il giorno la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA
Automobile che investe tre bambine

(21). — Ieri mentre il commerciante signor Antonio Tonutti da Udine passava con l'automobile per l'abitato, investiva tre bambine. Due rimasero leggermente ferite, ma la terza fu ricoverata all'Ospedale di Latisana per commozione cerebrale e viscerale.

Da LAUCO
PESCA DI BENEFICENZA

(21). — Questo Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, ha indetto per la prossima sagra di S. Rocco, 16 agosto, una Pesca di Beneficenza ed altri divertimenti, il cui ricavato sarà devoluto a beneficio della locale Sezione Balilla, Avanguardisti e Dopolavoro.

Interverrà pure il premiato Coro di Comeglians diretto dal prof. Luigi Garzoni.

Apposito Comitato sta occupandosi per la raccolta dei doni fra i quali figureranno parecchi di cospicue personalità.

A suo tempo saranno pubblicati l'elenco dei doni ricevuti e il programma dei festeggiamenti.

Da GRADO
Il capitano Godina a Grado

(21). — Provenienti da Gorizia sono qui giunti ieri sera alle 19.40, 350 tra Piccole Italiane e Balilla, primo turno di bimbi che beneficeranno delle cure della nostra stazione climatica balneare. I bimbi che appartengono alla provincia di Gorizia vennero ricevuti dalle autorità goriziane in precedenza arrivate a Grado, tra cui il segretario federale cap. Pino Godina e la signora Massig animatrice instancabile delle organizzazioni femminili nella provincia di Gorizia. Inoltre erano ad attendere i bimbi anche le nostre autorità.

La numerosa colonna effettuata l'operazione dello sbarco a Grado venne diretta a disciplinatissima al grande Ospizio Marino «Principessa Jolanda» dove si trovavano a ricevere i piccoli organizzati dal Partito le direttrici dell'Ospizio ed altri.

Il segretario federale cap. Godina dopo essersi interessato amorosamente del viaggio di questo primo scaglione di bimbi e visitato l'ampio e spazioso edificio soffermandosi principalmente alle ariose sale dormitorio e quelle adibite al refettorio si compiacque in fine con la direttrice del grande Ospizio per la magnifica organizzazione.

Quindi il gerarca goriziano si portò nell'ampio spiazzale dell'Ospizio dove erano schierati i 350 bimbi tra i quali abbiamo notato un forte percentuale di bimbi appartenenti a famiglie allogene e dopo essersi interessato di alcuni casi riguardanti l'istituzione, lasciò l'Ospizio «Principessa Jolanda» mentre i bimbi elevavano tutti in coro poderosi «Alalà» all'Italia fascista.

STATISTICA DEGLI OSPITI

La statistica degli ospiti presenti a Grado, continua a mantenersi ottima anche nei confronti del decorso anno. L'ultimo Bollettino pubblicato dal Comitato di Cura in data 18 corrente numero 4200 in confronti di 4148 del decorso anno. Ospiti presenti in data suddetta N. 3600, in confronto di 2600 dell'anno precedente.

FESTA DI CORIANDOLI

Ieri sera il Comitato festeggiamenti ha fatto seguire un'altra festa di coriandoli. Il viale Vittorio Emanuele ove si è svolto il corso dei coriandoli, presentava un aspetto bellissimo con le centinaia e centinaia di lampadine multicolori simulate tra il verde degli alberi del viale stesso.

L'animazione si protrasse fino a tarda sera. Concertò per l'occasione la banda del Comitato di Cura.

ARRESTO PER FURTO

I carabinieri hanno tratto in arresto, verso denunzia di Pozzetto Angelo, un tale Andreian Longino fu Giovanni di anni 25 occupato in qualità di colono presso il Pozzetto stesso, il quale stando alla denunzia si sarebbe appropriato di alcuni sacchi di cemento, di tavole da lavoro e di un impermeabile, per un importo complessivo di L. 660.

Durante le ricerche della merce trafugata dal Longino la benemerita ha rinvenuto nella casa di certa Corbatto Elisabetta l'impermeabile del Pozzetto. La Corbatto è stata denunciata per ricettazione.

Il concorso nazionale per "Casa rurale" indetto dal Dopolavoro

Il Governo Italiano ha delegato l'O. N. Dopolavoro a intervenire al Congresso Internazionale pel miglioramento della vita rurale. Diamo qui un breve stralcio della relazione presentata al Congresso dal prof. Enrico Beretta, Direttore centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

L'Opera Nazionale Dopolavoro per affermare la sua volontà di realizzazione e per rispondere alle immediate direttive del Duce e di S. E. Turati che questa Istituzione appassionatamente e validamente da oltre due anni dirige, ha indetto il grande Concorso per la casa Rurale che, in accordo con la Confederazione Generale dell'Agricoltura e dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, si sta studiando e che avrà la sua definizione in tutte le provincie d'Italia entro il 1930.

Questa grandiosa iniziativa s'innesta direttamente nella politica del Regime Fascista ed è volta a far sì che la Nazione possa crearsi una salda e durevole struttura sociale attraverso l'imposizione di una progredita agricoltura esercitata da una stirpe sana, moralmente e fisicamente prolifica, amante della terra e delle gioie che essa procura, tecnicamente colta e dotata di adeguati mezzi. Naturalmente il primo pensiero nell'arduo compito di una maggiore valorizzazione del suolo nazionale va rivolto alla casa colonica che perfettamente rispondente alle esigenze tecniche e igieniche del sano costume rurale, dovrà essere considerata nella concezione del rinnovamento agrario voluto dal Duce ricettacolo dei sentimenti più puri di patria e di famiglia. Culla ed asilo alle nuove e forti generazioni dei campi.

I proprietari primi di tutti gli altri hanno compreso l'alto valore sociale di questa grandiosa iniziativa a cui non è estraneo il fattore economico: lo spopolamento della campagna si identificherebbe fatalmente con la svalutazione della proprietà fondiaria. Ed è proprio la grande Confederazione degli agricoltori che ha dovuto all'O. N. D il compito di organizzare il concorso nazionale estendendolo a tutte le provincie d'Italia.

Oltre al dovere di creare case di abitazione e di riattare ed ampliare le case già esistenti, i proprietari hanno compreso anche l'interesse di farle mantenere in efficiente ordine e pulizia non solo per la parte che serve da abitazione, ma per tutti gli altri fabbricati dell'azienda dandole là dove essi mancano di tutti gli accessori per permettere il razionale esercizio dell'Agricoltura in base ai dettami della progredita e progrediente tecnica agricola.

L'attenzione dei tecnici sarà da questi concorsi attratta anche sui diversi sistemi di organizzazione di aziende agricole in relazione alla conservazione dei prodotti ed alla loro lavorazione, ai vari sistemi di areazione dei locali ai serramenti a tutto insomma quella congeria di nuovi progressi tecnici che valgono a migliorare le costruzioni di carattere colonico.

Questo concorso presenterà due sezioni ben distinte, una per progetti e materiali da costruzioni che si definirà per ogni regione d'Italia concludendosi poi nella grande gara nazionale, l'altra per la costruzione ex-novo di case coloniche e il miglioramento di quelle esistenti da parte dei singoli proprietari, concorso che avrà entro il 1930 attuazione in tutte le 92 Provincie d'Italia sulla base di quello già per iniziativa di S. E. Turati espletato in Brescia con ottimi risultati.

Concludendo crediamo che, questa grandiosa iniziativa giunga opportuna per riaffermare di fronte a tutto il mondo civile il rinnovato primato Italico anche nel campo agricolo.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Valdemarca e cav. Franz — P. M.: cav. Alessio — Cancelliere: rag. Pisano.

Un borseggio a Pordenone

Elisabetta Imperiale Querini fu Giuseppe d'anni 52 nata a Monsuè, ed Erminia Suffrè detta Tosca di Orlando, di anni 19, di Bologna, sono imputate di avere borseggiato il portamonete con 60 lire in danno di Frida Cappella a Pordenone, in corso Vittorio Emanuele.

Le imputate sono negative.

Il Tribunale ha condannato la Querini a un anno di reclusione e un anno di vigilanza; la Suffrè è stata assolta per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Sartorelli.

Un furto in Mercatovecchio

Luigi Paolini fu Giuseppe di anni 44, Enrico Tosolini fu Ermenegildo di anni 24 e Jetri Jetro fu Francesco di anni 28, di Udine, sono imputati di avere, la notte del 2 marzo scorso, rubato generi di privativa e articoli per fumatori per un valore complessivo di 3 mila lire nel negozio del tabaccaio Angelo Quargnolo in via Mercatovecchio.

Il Tribunale ha condannato il Tosolini ad anni 2, mesi 2 di reclusione e un anno di vigilanza; il Paolini e l'Jetri ad anni 2 di reclusione.

Difensori: avvocati Rotella per Jetri; avv. Gomirato per Paolini e Tosolini.

Una conferenza a Praga sull'Italia nel radio

PRAGA, 21.

Il pubblicista e scrittore cecoslovacco dott. J. Pluhar, segretario del partito agrario a Praga, che alcune settimane fa in occasione del suo viaggio in Italia si è fermato per qualche giorno anche a Trieste, ha tenuto una conferenza sull'Italia nel Radio di Praga.

L'interesse suscitato da questa nuova conferenza del simpatico pubblicista, che già tenne un'altra conferenza sull'Italia, ha trovato una grande eco nella Società praghese. Il dott. Pluhar nell'ultimo numero del settimanale illustrato «Nuova Praga» ha pubblicato un articolo simpaticissimo su Trieste colle riproduzioni riuscitissime della cattedrale di San Giusto, dell'Arco di Riccardo, del porto, del vapore «Saturnia» e del Canale Grande.

CRONACA UDINESE

Grande manifestazione di cordoglio cittadino

Le estreme onoranze alla Salma del cav. Ettore Spezzotti

Le onoranze estreme che l'intera cittadinanza, con a capo le più cospicue autorità, ha tributato alla salma del compianto cav. Ettore Spezzotti sono riuscite di così spontanea e solenne imponenza da dimostrare non solo quale rimpianto abbia destato l'immatura fine del benemerito concittadino, ma anche di quale deferente affetto sia circondata la famiglia Spezzotti.

Appena appresa la notizia del decesso, il Presidente della Congregazione di Carità, di cui l'Estinto fu per 15 anni Consigliere e Presidente, ha deliberato di inviare una lettera di condoglianze alla Famiglia, di fare una distribuzione straordinaria di L. 1000 ai poveri della Città per onorare la memoria di Ettore Spezzotti, di intervenire «in corpore» con tutti gli impiegati della Congregazione ai funerali, di tener chiusi gli uffici durante le onoranze funebri.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, presieduto dall'avvocato comm. Mario Bertacioli, ha deliberato di erogare in memoria di Ettore Spezzotti L. 1500 alla Congregazione di Carità e L. 1500 all'Istituto Micesio.

L'on. Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha elargito al Patronato Friulano Orfani di Guerra la somma di L. 100 sempre per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti.

L'imponente corteo

Molto prima delle 9, ora fissata per i funerali, davanti al palazzo Spezzotti, in via della Prefettura, e nelle adiacenze, cominciano ad affluire autorità, rappresentanze e cittadini d'ogni ceto che appongono la firma su appositi albi.

Quando il feretro, portato da impiegati della Ditta, varca la soglia del palazzo, tutti si scoprono con commossa riverenza e protendono il braccio nel saluto romano.

Il corteo, va formandosi con perfetto ordine sotto la direzione del comm. Ugo Zilli, e si mette lentamente in moto.

Precedono i vigili urbani e i pompieri in grande uniforme; vengono poi le bimbe e i bimbi della «Scuola e Famiglia» con la loro bandiera e guidati dai loro insegnanti con a capo il cav. Ernesto Santi, i ragazzi del Brefotrofio, le educande dell'Istituto Micesio con le Suore, numerosissime corone tra cui parecchie veramente grandiose, portate a mano, le maestranze della Ditta, un carro carico di corone, la bandiera del Comune scortata dagli uscieri municipali, numerosi sacerdoti, tra cui mons. Mauro arciprete della Metropolitana, il carro funebre di classe speciale tirato da sei cavalli con postiglioni. Sul feretro posa la corona della desolata Consorte e subito dopo notiamo la corona della sorella Elisa.

Reggono i cordoni: a destra S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, il Podestà di Udine co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco e il rag. cav. Vincenzo Ellero Podestà di Tricesimo; a sinistra: il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano Preside della Provincia, l'avv. Ernesto Tavasani e il sig. Romano Malattia Podestà di Rivignano.

Seguivano i dolenti congiunti tra cui: i nipoti Edoardo, Titta, Gigi Spezzotti, il cugino cav. uff. Nicola Larocca, i cugini colonnello cav. Umberto Zoccolari, Augusto Zoccolari con la sorella e la signora e largo stuolo di parenti, fra cui i signori Oblach-Piovan, Fresa di S. Vito al Tagliamento, la vedova signora Bardusco ed altri ancora.

Ai lati della carrozza funebre prestavano servizio d'onore due valletti della Provincia e due della Cassa di Risparmio.

Il seguito

Il lunghissimo corteo si snoda per via Lovaria, piazza Patriarcato, via Treppo, via Daniele Manin, piazza Vittorio Emanuele II, via Vittorio Veneto e piazza del Duomo.

Nel lunghissimo seguito notiamo, dopo il gruppo di tutti gli impiegati e delle maestranze della Ditta Spezzotti, come ci cadono sott'occhio, il cav. uff. dott. Giuseppe Zingale Capogabinetto di S. E. il Prefetto col Segretario di Gabinetto cav. rag. Collo, il dott. Antonio Volpe per la Federazione Fascista e per il Fascio di Udine, il conte Giuliano di Caporiacco Segretario generale della Provincia, il comm. Bertacioli Presidente della Cassa di Risparmio col Direttore cav. uff. dott. Ferrini, il prof. barone cav. Enrico Morpurgo anche in rappresentanza di S. E. il barone Elio che trovasi a Roma per i lavori del Senato, il primo Consigliere di Prefettura dott. cav. uff. Castellani, il comm. rag. Giovanni Miotti Direttore della Banca del Friuli, il comm. Gardi Segretario capo del Comune, il comm. Pizzio Direttore generale delle Scuole comunali, il cav. uff. dott. Virginio Doretti Segretario dell'Ufficio Demografico comunale, il cap. Bonanni segretario di gabinetto del Podestà, il rag. Fontanini Segretario della Congregazione di Carità con tutti gli impiegati, il conte cav. Giacomo di Prampero, il co. ing. Carlo di Prampero, quasi tutti i membri della Consulta comunale e del Rettorato provinciale, il signor Ilio Petronio, il comm. dott. Giuseppe Biasutti, il conte ing. Tristano Valentinis e contessa, l'ing. cav. Lionello Ferrari, l'ing. Celso Ferrari, il rag. cav. Fausto Brida, il cav. Mizzau, il cav. Camavitto, il colonnello medico dott. cav. Primo Zanuttini, ing. cav. uff. Luigi Faleschini fiduciario provinciale dell'E. N. Cooperazione, ing. Magnani, ing. Mantovani direttore del Consorzio Cornappo, cav. Guido Crainz geometra capo del Genio Civile, cav. rag. Vito Crainz, ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Combattenti, signor Filomeno Vitale Commissario provinciale dei Sindacati Agricoli, cav. Soligo, cav. Giovanni De Pauli, dott. Comparotti, dott. Della Savia, signor Angelo Bottos, signor Vittorio Marcovich vicepresidente del Dopolavoro Provinciale, gr. uff. dott. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante, cav. rag. Silvio Moro, gr. uff. Emilio Pico, signor Evaristo Riccardini, signor Antonio Tamburlini e cav. Emilio Doretti recanti il labaro della Società di Tiro a Segno nazionale, prof. cav. Fabbri Preside del R. Liceo Scientifico, signor Arturo Ferrucci, colonnello cav. Italico Rubbazzer Presidente dell'Ospitale Civile coll'economo cav. Tomada, cav. Antonio Dal Dan, avv. cav. Emilio Nardini, avv. Angeli di Tarcento, cav. Conte economo del Brefotrofio, co. Giuseppe Valentinis, il cav. Girolamo Muzzatti, il dott. Cionfero, l'avv. on. Tiziano Tessitori, il cav. Giusto Venier, il generale medico dott. Michieli-Zignoni, l'on. Ravazzolo, il colonnello ing. cav. Lionello Leskovic, l'ing. Enrico Cudugnello, il geom. Umberto Tosolini, il comm. Luigi Fabris, l'ing. cav. Sendresen, l'ing. cav. Hoffmann, il dottor de Senibus, l'avv. colonnello cav. Marco Marin, l'avv. Marioni Vicepodestà di Cividale, il cav. avv. Comini, il rag. Zagolin economo dell'Istituto Micesio, il co. Fabio Asquini, i cattedratici dottor Tullio Cigaina e dott. Jachen Doria, il signor Pietro Doria, il dott. Marzuttini, il rag. Migliorini, il signor Vittorio Mambrini, il signor Aldo Maurich, il dott. Lodovico Castellani, il Seniore della Milizia forestale Comandante la Coorte di Udine cav. Giovanni Sperotto, Monsignor dell'Ava arciprete di Tricesimo, l'architetto Ettore Gilberti, il cav. Zavagna, il capostazione cav. Toso e moltissimi altri i cui nomi non abbiamo potuto raccogliere, data l'imponenza del corteo.

IN DUOMO

Il carro funebre sosta davanti alla porta principale del Duomo. Il Tempio è severamente parato a lutto e il feretro è deposto su di un grandioso catafalco con accompagnamento d'organo e delle «Schola Cantorum» di Santa Cecilia della Metropolitana.

Compiuto il sacro rito il corteo si ricompone e ritornando in via Vittorio Veneto, e proseguendo poi per piazza Vittorio Emanuele II, via Cavour, via Poscolle, sempre fra due fitte ali di popolo reverente, giunge sul Piazzale XXVI Luglio.

Le corone

Ecco l'elenco delle corone inviate quale dolente omaggio alla memoria dell'Estinto:

La Vedova — la sorella Elisa — il nipote Luigi e figli — i nipoti Edoardo ed Emma — i nipoti Attilio ed Irma — Famiglia Zoccolari — i nipoti Enrico ed Angela Vanni — i cugini Nella e Nicola Larocca — Podestà di Udine — Personale della Ditta — Maestranze — Provincia di Udine — Istituto Micesio — Angelo Bottos — Famiglia Springolo Fresa — Famiglia Miotti — Famiglia Cionfero.

Al Piazzale XXVI Luglio

Il saluto del Podestà di Udine

Il corteo sosta al Piazzale XXVI Luglio e le autorità e rappresentanze si dispongono in quadrato attorno al carro funebre.

Il Podestà di Udine, on. di Caporiacco, con voce commossa, così porge il saluto alla Salma:

« Ancora una volta la falce inesorabile della morte è scesa sulla nostra città ed ha stroncato uno tra i migliori dei nostri concittadini.

« Ettore Spezzotti, il cui spirito buono, sagace, equilibrato, sempre gioviale, sembrava dovesse resistere al volgere delle stagioni e degli anni, non è più: un terribile morbo lo ha tratto al sepolcro, prima che la sua giornata fosse giunta alla sera!

« Egli fu integerrimo cittadino, perfetto gentiluomo, industriale di larghe vedute.

« Coprì con zelo, con attività, con intelligenza, parecchie cariche pubbliche: fu Presidente dell'Istituto Micesio, fu Consigliere della Cassa di Risparmio, fu Presidente e Consigliere della Congregazione di Carità; ma sopratutto egli fu industriale, non tanto per bramosia di lucro, quanto perchè l'industria fu espressione, meglio ancora, tradizione nobilissima ed onorata della sua famiglia.

« Dal suo fondaco di via della Prefettura, assieme al fratello maggiore, pur esso defunto, assieme al nipote, cui Udine è unita da affetto forte e duraturo, egli amministrava la vasta azienda, con criteri sempre consentanei ai tempi, ma sopratutto con quella dirittura, con quella austerità, con quella probità che in ogni epoca hanno onorato una industria e coloro che vi stanno a capo.

« Accolse l'idea nuova con fede e con entusiasmo, sempre lieto di veder affermarsi quel regime che aveva allontanato la Patria dal baratro, innalzandola a destini imperiali.

« Oggi egli non è più con noi, partecipe alla ascensione continua della Nazione! Noi però lo ricorderemo e lo onoreremo, come si ricordano e si onorano i cittadini che hanno bene meritato.

« Nel nome di Udine, con animo commosso, io saluto la sua Salma ».

Così dice il Podestà e tutti presenti saluta romanamente.

Il Podestà di Tricesimo

Si avanza quindi il Podestà di Tricesimo cav. Ellero.

« A nome di Tricesimo tutta — egli dice — porgo alle lagrimate spoglie mortali di Ettore Spezzotti, il saluto estremo nell'ora dolorosa in cui vengono restituite alla madre terra; ed il mio saluto è tanto più accorato in quanto sento di interpretare l'animo dei miei concittadini ed in ispecie dei più umili e dei più derelitti, poichè mai essi invano hanno bussato al cuore di Ettore Spezzotti senza ottenere una parola di conforto, una promessa di interessamento per le gravi traversie della vita, un aiuto largito nel momento del bisogno. Il tratto signorile, la serenità del giudizio immediato, la parola affettuosa, lo scatto sincero per il sopruso e la violenza, erano tali doti di animo forte e buono che incoraggiavano e Lo rendevano accessibile a tutti; l'interessamento sempre addimostrato ai massimi problemi cittadini, il suggerimento cordiale per la loro più equa soluzione, dimostrano quanto affetto Lo legava ormai alla nostra Tricesimo, da Lui scelta a sede di tranquillo riposo dopo la diuturna fatica sì che Tricesimo ormai Lo considerava Suo Cittadino Onorario.

« Alla Vedova desolata signora Ernesta Ferigo Spezzotti, fedele e inseparabile compagna, che tanta operosa attività svolge nelle nostre Istituzioni benefiche, a S. E. il senatore Luigi Spezzotti, forte e benemerita tempra di lavoratore friulano, cui Tricesimo deve in massima parte la soluzione del suo annoso problema idrico, ed a cui mi legano profondi e devoti sentimenti di riconoscenza ed amicizia, io porgo con animo accorato le condoglianze più affettuose e più schiette.

« Possa l'unanime compianto lenire l'acerbo dolore e dica Loro quanta luce di bontà e quale retaggio di ricordi abbia lasciato il Defunto.

« Ettore Spezzotti, riposa in pace nel silenzio dell'avello, chè hai ben meritato in vita della Piccola e Grande Patria ».

Il signor Edoardo Spezzotti, nipote dell'Estinto, a nome della Vedova e degli altri congiunti, porge un commosso ringraziamento a S. E. il Prefetto, al Podestà di Udine, al Podestà di Tricesimo, alla cittadinanza tutta, agli impiegati, alle maestranze della Ditta, e a quanti vollero onorare il loro Caro.

Quindi il corteo si ricompone e prosegue verso il Cimitero ove il feretro è calato nella tomba di Famiglia.

Alla Vedova desolata, alla sorella, ai nipoti S. E. Luigi Spezzotti e signor Edoardo, nonchè agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Per l'iscrizione del cav. Ettore Spezzotti nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Hanno versato lire 10: Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni — Celotti cav. avv. Fabio — Tomadoni Giuseppe chimico farmacista — Hofmann comm. Maurizio — Sendresen comm. ing. Giovanni — Gilberti cav. arch. Ettore — di Prampero co. cav. Giacomo — di Prampero co. ing. Carlo — Luchini cav. dott. Giacomo — Del Mestre Giuliano — Pilosio cav. Angelo — Magnani cav. ing. Valentino e Famiglia — Pagavini Luigi — Taverna Archimede Podestà di San Giorgio di Nogaro.

Totale L. 870 (continua).

OFFERTE

pervenute alla Congregazione di Carità

per onorare la memoria del compianto cav. Ettore Spezzotti:

Ferrini cav. uff. rag. Luigi L. 30 — Zanuttini avv. Secondo, 20 — Piva rag. Federico, 20 — Pianna Giuseppe, 20 — Gregorutti Vittorio, 10 — Guardiero rag. Gino, 10 — Podrecca Mirko, 10 — Becht dott. Luigi, 10 — Steiz Giovanni L. 10 — Nicosia rag. Giuseppe, 10 — Dalan Arnaldo, 10 — D'Ambrogio Umberto, 10 — Cicutti Virginio, 10 — Rebesco Aldo, 10 — Craighero Luigi, 10 — Lippi Marco, 10 — Rizzi Alfredo, 10 — Uberti Fabio, 10 — Marcuzzi Silvio L. 10 — Vidoni Giordano, 10 — Migliorini Aurelio, 10 — Plai Giulio, 10.

Hanno versato lire 5 ciascuno i signori: Fabiano Giuseppe — Mauro Dino — Tomaselli Elvira — Berutzzi Pia — Scalon Egisto — Comuzzi Giacomo — Leonarduzzi Gino — Minen Otello — Bandiani Armando — Sgobero Anna — Fantini Antonio — Filipponi Eliseo — Gariup Pietro — Venuti Pietro — Zinant Silvio — Occhialini Giuseppe — Lunazzi Giovanni — Tomadoni Giuseppe — Dabalà Marco — Villani Elda — Baldassi Gemma — Borgna Maria — Pecorari Remigio — Galeotti Gina — Cattaruzza Sante — Zanutto Attilio — Battigelli Girolamo — Pifferi Dante — Mardero Dante — Reginato Aurelio — Davn Giuseppe — Fasso Mario — Fasso Giovanni — Riva Ernesto — Casuccini Giuseppe — Piesocaro Carlo — Fagan Giuseppe — Galanti Guido — Vecchio Santo — Garbin Anna — Basaldella Gino — Variolo Luigi — Riccobelli Armando.

Hanno versato lire 3 ciascuno: Stefani Bruno — Bertoni Domenico — Angelo Seiaz — Picilli Guglielmo — Ceschiutti Giona — Partenio Pietro — Cosattini Enrico — Paderni Dante — Ponton Ortensio — Narduzzi Luigi.

Hanno versato lire 2 ciascuno: Bradaschia Giuseppina — Pozzar Domenico — Zorzella Vittorio — Perusini Ugo — Del Mondo Anna — Zampar Leonardo — Damiani Eledi — Mussato Mirko — Colautti Leonardo — Cecotti Giuseppe — Baldassi Giovanni — Biasutti Elena — Comini Michelangelo.

Totale L. 541.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti: Gaspardis rag. Giuseppe L. 20 — Maurizio Scoccimarro, 50.

FASCIO DI UDINE

3° Sestiere "Edgardo Beltrame,,

Elenco delle vie di sua giurisdizione:

Vie: dell'Ancona — delle Acque — S. Agostino — Albona — M. d'Azeglio — Braida Bassi — Baldissera — Bersaglio — Caserme Nuove — Capodistria — della Cantoniera — dei Campi — delle Carceri — Chinotto — Canova — Cairoli — Fiume — G. da Udine — Liruti — Lovaria — Loggia S. Giovanni — Manin — Po — Paronzo — Planis — Postumia — Pirano — Pracchiuso — Pisino — Portanuova — Prefettura — Rovigno — Trento — Treppo — Tomadini — Verdi — Zara.

Piazze: d'Armi — Umberto I.
Piazzali: Cividale — Patriarcato.
Viali: F. Renati — Trieste.
Vicoli: Agricola — Porta.

Nomina di Podestà

Con Decreto ministeriale in data 17 corrente il sig. Virginio Tavani è stato nominato Podestà del nuovo Comune di Valvasone con decorrenza dal 23 corrente.

Domani presterà il prescritto giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto della Provincia.

Nella Cooperativa Friulana di Consumo

Il Consiglio Direttivo della fiorente Cooperativa Friulana di Consumo, in Udine, eletto nell'assemblea del 30 maggio u. s., si è riunito ieri sera ed ha confermato all'unanimità e per acclamazione rispettivamente Presidente e Vicepresidente il rag. cav. Silvio Moro e il cav. uff. Gianni Micoli-Toscano.

Con tale votazione plebiscitaria, il Consiglio ha voluto esprimere agli egregi due concittadini un vivo plauso per l'opera intelligente ed instancabile svolta a favore della benemerita Istituzione.

Reale Collegio Femminile "Uccellis,,

Alunne ammesse alla I.a classe del Corso Magistrale Superiore: Benvenuti Giuseppina — Calderari Rina — Croattini Amalia — Di Lenardo Ida — Fantuzzi Emilia — Flora Fanny — Geremia Elisa — Grattoni Anna-Maria — Lorentz Andreina — Mattioni Ines — Menegbetti Anna — Mulinaris Velleda — Perale Paola — Piffer Delia — Trojani Elsa.

Le dimensioni del manifesto

per la III. Mostra Marinara d'Arte

Alcuni artisti ci richiedono chiarimenti circa le dimensioni che debbono avere i bozzetti del concorso per il Manifesto della III. Mostra Marinara d'Arte. Come si è detto, il manifesto deve essere riprodotto nel formato di 100×140. I bozzetti, quindi da presentare, potranno avere le dimensioni di 50×70.

Le Commissioni per gli esami di Stato

Sono state nominate e funzionano presso i nostri Istituti Medi le seguenti Commissioni esaminatrici per gli esami di Stato:

Per il R. Liceo: presidente della Commissione, prof. Filippo Sibirano dell'Università di Trieste; vicepresidente, prof. Leone Ogniben preside del R. Liceo di Belluno; membri, prof. Marino Szombathely del R. Liceo di Trieste; prof. Giulio Paoletti, prof. Vittorio Emanuele Cariglio e prof. Giovanni Guderzo del R. Istituto Tecnico di Udine; prof. barone Enrico Morpurgo e prof. Giovanni Del Puppo.

Per la maturità scientifica: Presidente: prof. Luigi Stefanini libero docente dell'Università A. di Padova; Vicepresidente, prof. gr. uff. Augusto Serena del Liceo Classico di Treviso. Membri: prof. Guido Nadalini del Liceo Classico di Udine: gr. uff. prof. Ettore Ricci del Liceo Classico di Belluno; professoressa Rosa Roffa di Merano; prof. Francesco Niccolini del Liceo Classico di Trieste; gr. uff. prof. Antonio Battistella e prof. Andrea Bredal dell'Istituto Tecnico di Udine; prof. Giuseppe Menghi dell'Istituto Magistrale di Udine.

Per l'abilitazione magistrale. - La Commissione. — Presidente: prof. Paolo Enriquez dell'Università di Padova; Vicepresidente: prof. Carlo Busato preside del Regio Istituto Magistrale di Belluno. Membri: professoressa Bice Grandinetti delle Scuole Magistrali di Verona; prof. Alfonso Lanza del Liceo Classico di Cividale; prof. Achille Soletti dell'Istituto Magistrale di Venezia; prof. Emilio Mulej dell'Istituto Tecnico di Gorizia.

II.a Commissione. — Presidente: prof. Antonio Cavinato dell'Università di Cagliari; Vicepresidente: prof. Francesco Neri preside del R. Istituto Magistrale di Verona. Membri: professoressa Camilla Schiava dell'Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone; prof. Luigi Piffer dell'Istituto Magistrale di Trieste; prof. Ugo Zanoni del Liceo Scientifico di Vicenza; prof. Antonio Rodnich dell'Istituto Magistrale di Treviso.

Commissari aggiunti: prof. Teresa Bertoli e prof. Domenico Mantovani per il disegno; maestro Luigi Garzoni e maestro Alberto Dini per canto e musica.

In memoria di Ernesto Pier Tonini

Per onorare la memoria del compianto cav. Ernesto Pier Tonini hanno versato alla Federazione Friulana Combattenti per la cura ai figli di ex combattenti bisognosi:

Sezione Combattenti di Bressa L. 15 — Sezione di Artegna L. 20 — Sezione di Magnano Riviera L. 10 — Sezione di Pasian di Prato L. 10 — conte Antonio Lovaria L. 20 — Siega Eugenio di Artegna L. 5.

Totale L. 80 — Somma precedente lire 1015 — Totale generale L. 1095.

La sottoscrizione continua.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo e cotechino - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Omelette o bistecche - Contorno.

Il convegno dei bersaglieri udinesi a Spilimbergo

Il programma della festa di domani

Grandiose accoglienze si stanno preparando ai baldi bersaglieri della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale i quali domani saranno ospiti della patriottica cittadina di Spilimbergo.

La brava fanfara dell'11° Bersaglieri giungerà a Udine verso le 8 e si recherà subito in Piazza XX Settembre ove saranno adunati tutti i soci e simpatizzanti per partire tutti insieme alla volta di Spilimbergo.

Com'è noto, il viaggio di andata e ritorno sarà gratuito per tutti, però gli aderenti dovranno versare entro oggi e non più tardi delle ore 15, la quota di L. 15 per partecipare al banchetto.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9, partenza — Arrivo a Spilimbergo verso le ore 10 — Formazione del corteo con l'intervento di tutte le Associazioni patriottiche, sindacati fascisti, scolaresche ecc. e visita al Parco della Rimembranza dove sarà apposta una corona di alloro in memoria dei Caduti. — Vermouth d'onore offerto alle autorità ed ai soci — Visita alla città — Banchetto all'aperto — Gruppi fotografici — Grande festival nel giardino privato del signor Presidente tenente colonnello avv. cav. Marco Marin, con l'intervento di cori, artisti lirici, artisti drammatici, macchiettisti, fanfara, ballo, sorprese ecc.

Come si vede, ci sarà dunque da passare una splendida giornata di marca bersaglieresca.

Le nozze d'argento del conte Giacomo di Prampero

Giovedì, nella quieta serena della sua villa di Tavagnacco, il conte cav. Giacomo di Prampero ha celebrato le sue nozze d'argento con la contessa Bianca del Torso.

In occasione della intima festa famigliare sono pervenuti agli sposi molti doni, auguri e fiori a profusione.

Al conte Giacomo, che nei figli ormai giovanotti, vede degnamente continuate le nobili tradizioni della sua illustre e patriottica Famiglia; alla eletta gentildonna sua Consorte non giungano sgraditi i più fervidi auguri del «Giornale del Friuli» per una perenne felicità.

Croce di guerra

All'egregio nostro concittadino, macchinista delle Ferrovie dello Stato, signor Ettore Longo di Celeste, è stata conferita la Croce al merito di guerra per il valoroso servizio militare prestato durante la guerra e in particolar modo in Albania.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria, diretta dal maestro Roccaforte, svolgerà domenica 23 corrente, in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 22.30, il seguente programma:

1. Quaglia: Scherzo marciabile.
2. Verdi: «Giovanna d'Arco» - Sinfonia.
3. Boito: «Mefistofele» - Fantasia.
4. Verdi: «Don Carlos» - Finale atto secondo.
5. N. Panin: Giorno di festa» - Marcia sinfonica.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto giovane Giansandro Colutta:

Hanno versato lire 10: Piacentini cav. Antonio — Buri Ennio — del Torso co. cav. Alessandro — Fracassetti gr. uff. prof. Libero — Brida rag. Fausto.

Hanno versato lire 5: Paretti Gino — Pagnutti Savelli cav. Sigifredo — Zavagna cav. Giovanni.

Totale L. 400 (continua).

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del compianto giovanetto Giansandro Colutta: Benedetto Gentilli L. 10.

Per onorare la memoria della signora Teresa Battistella: Giuseppina e Nilla Bortolussi L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti: cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti L. 15 — Adele e comm. Luigi Pizzio — Gina e rag. Giuseppe del Bianco L. 10 — rag. cav. Domenico del Bianco L. 10.

Mendicanti d'amore

La celebre casa Paramount porta oggi sabato sullo schermo del Cinema Concerto Eden, una novità 1929 dal suggestivo titolo: «Mendicanti d'amore». E' una delicatissima e travolgente vicenda di un'anima femminile trasportata dal suo amore nella California assolata e laboriosa; un dramma che si svolge in un'atmosfera di passione fra anime buone prese al laccio in una lotta tra l'istinto e il dovere; un'alternativa di sacrificio e di dedizione eroica, finchè vince il diritto dell'amore.

Interprete di questo splendido programma è l'ammaliante attrice Pola Negri; uno spettacolo che richiamerà oggi dalle ore 17 il pubblico delle grandi occasioni.

I capricci di un autocarro dei pozzi neri

Sfonda il muro di un'osteria

Non tutte le osterie hanno il privilegio di ospitare improvvisamente e precipitosamente, tra le proprie pareti, un camion e tanto meno uno di quelli a sette addati all'espurgo dei pozzi neri. Eppure ciò è avvenuto ieri verso le undici e mezzo. In via Cussignacco e precisamente all'angolo di via Ciro di Pers trovasi l'osteria «Ai Pompieri», ottimo locale diviso in due parti. Una serve per lo spaccio dei vini e di altri generi, con la fronte verso via Cussignacco, e questo lato fu rispettato dal camion; l'altro composto di due stanzette piccole, situate all'angolo delle predette vie, e questo è appunto il lato che ospitò il camion... nero. Questo, dopo aver riempita la sua botte di generi... profumati, transitando a velocità moderata da via Ciro di Pers verso via Cussignacco, o per una errata manovra del conducente o per scansare un ciclista che sbucava da via Cussignacco, andò a cozzare con violenza contro il muro esterno alle due stanze.

Grande panico, ma nessun malanno. Una breccia piuttosto considerevole si aprì sotto la spinta della pesante macchina, la quale in seguito all'urto si fermò a qualche metro.

Il conducente discese dal suo posto di comando, verificò i danni e poi se ne andò lasciando sul posto l'autoveicolo. Più tardi, compiuto il sopraluogo, il camion ripartì per scaricare il contenuto della sua botte.

All'oste non resta altro che fare, della breccia aperta così violentemente, un nuovo ingresso all'osteria!

Il rag. Grinovero in bicicletta è investito da un'automobile

Ieri sera, verso le 19, l'ingegnere del Cotonificio Udinese signor Amedeo Tosolini passava per via Francesco Crispi guidando un'automobile che doveva portare al «garage» della S. A. F. L'ingegnere procedeva a velocità moderata e dando ripetuti segnali di tromba, quando, giunto all'angolo di via Savorgnana si vide venire incontro a corsa rapidissima una motocicletta il cui guidatore non faceva alcun segnale. Per evitare uno scontro, l'ingegnere sterzò rapidamente a destra, ma in quella, proveniente dal ponte sulla roggia, sopraggiungeva in bicicletta il rag. Gino Grinovero che inevitabilmente rimase travolto. L'ingegnere arrestò prontamente la macchina e poichè il rag. Grinovero aveva la mano destra tutta insanguinata e si lagnava di forti dolori in varie parti del corpo, aiutato dall'appuntato dei R.R. Carabinieri Filippo Crisci, che era di servizio al portone del palazzo del Comando di Corpo d'Armata e che era prontamente accorso, lo fece salire sulla sua automobile e assieme al milite lo accompagnò al vicino Ospitale Civile. Quivi il medico di Guardia dott. Grillo riscontrò che il ragioniere Grinovero aveva riportato la lussazione del mignolo della mano destra, una vasta escoriazione al dorso della mano stessa e contusioni al ginocchio destro e alla spalla destra, giudicandolo guaribile in nove giorni salvo complicazioni.

Sempre accompagnato dall'ing. Tosolini e dall'appuntato dei Carabinieri, il rag. Grinovero si recò alla Casa di cura del dott. comm. Cavarzerani.

La bicicletta subì gravi avarie e il rag. Grinovero, che può dire di essersela cavata a buon mercato, ebbe la giubba e i pantaloni lacerati.

Due persone sospette in possesso di 1400 lire

I militi ferroviari hanno fermato ieri alla stazione di Ugovizza tali Dino Graffione fu Angelo, nato a Taranto, di anni 27, e Renato Tognaccini di Bartolomeo, di anni 30, che destavano sospetti.

Essi sono stati tradotti alla Questura di Udine che, avendoli trovati in possesso di L. 1400 di cui non seppero giustificare la provenienza, li passò alle carceri in attesa di chiarire la loro posizione.

La caduta di un infermiere dell'Ospedale civile

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14, l'infermiere Casimiro Miceli fu Nicolò, di anni 30, da Orgnano (Basiliano), mentre prestava servizio all'Ospitale Civile sdrucciolò sul pavimento incerato di una corsia e cadde malamente a terra. Nella caduta riportò una ferita lacero strappata al mignolo della mano sinistra e una forte contusione al terzo inferiore del braccio sinistro.

La dott. Pennato prodigò immediate cure al Miceli, dichiarandolo guaribile in 10 giorni.

Caduto da un ballatoio

Ieri mattina alle 9 è stato accolto all'Ospedale Civile il bambino di anni 2 Elio Zuliani di Ettore da Campoformido. Il piccino, cadendo accidentalmente dal ballatoio esterno alla propria abitazione, riportò la frattura dell'ulna sinistra al terzo inferiore.

Il medico di guardia dott. Grillo che gli prodigò le prime cure lo giudicò guaribile in 30 giorni.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 21	MILANO 20	MILANO 21
Rend. 3.50 %	70.—	70.—	69.82	70.30
Consol. 5 %	81.45	81.45	81.45	82.—
Prest. Littor.	81.45	81.45	81.45	82.—
Obbl. Venezi	71.30	71.30		
Francia	74.76	74.76	74.75	74.71
Svizzera	367.75	367.75	367.70	367.79
Londra	92.66	92.66	92.67	92.67
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	456.—	456.—	456.10	455.93
Vienna	268.60	268.60	268.70	268.70
Romania	11.33	11.33	11.30	11.30
Belgio	265.30	265.30	265.30	265.35
Spagna	268.—	268.—	267.50	270.25
Praga	56.58	56.58	56.65	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.56	33.56	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Da GORIZIA

Consultazioni di libri di contenuto industriale - artistico

GORIZIA, 21.

L'Istituto per il promovimento delle industrie avverte gli artigiani ed i piccoli industriali della città e provincia che presso la Biblioteca dell'Istituto possono essere consultate, durante le ore d'ufficio e cioè dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, in via Morelli 29, le seguenti pubblicazioni che si riferiscono a varie industrie artistiche:

Crudo e C.: «L'arte decorativa francese 1918-25» — Ars Nova, «Il mobile antico fiorentino» — V. Forcella: «Tarsia e scultura in legno in Lombardia» — A. Pedrini: «L'ambiente e il mobile» — G. Ferrari: «Il legno e la mobilia nell'arte italiana» — Molmenti: «Opere scelte» — N. Gisseich: «Mobili-sala pranzo» (quaderno) — Moreau Charle: «Dessin alcurs Parisiens - Meubles de goût moderne» — G. Marangoni: «Il mobile italiano contemporaneo» — A. Pettorelli, «Il bronzo e il rame nell'arte decorativa italiana» — G. Ferrari: «Il ferro nell'arte italiana» — A. Marangoni: «Il ferro battuto» — A. Melani: «L'arte di distinguere gli stili» (architettura, scultura, arte decorativa) — B. Bonomi Da Monte: «Colori, vernici e loro principali applicazioni» — I. Andreani: «Il falegname» — V. Goffi: «Manuale del modellatore meccanico» — I. Andreani «Il fabbro».

Le consultazioni dei libri sono ammesse durante un periodo di tre mesi, trascorsi i quali gli stessi dovranno essere restituiti all'Ente nazionale delle piccole industrie in Roma, che ne è il proprietario.

In quest'incontro l'Istituto rammenta agli artigiani, professionisti, piccoli industriali e commercianti che la propria Biblioteca, ricca di oltre 1100 volumi di contenuto artistico-professionale, industriale e commerciale è stata completamente riordinata e li invita ad una più numerosa frequentazione della stessa.

Un incaricato speciale sta a disposizione per fornire ai richiedenti tutte le spiegazioni che desiderassero.

La chiusura della refezione scolastica

Nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana ebbe luogo la chiusura della refezione scolastica organizzata dalla Delegazione provinciale dei Fasci femminili di Gorizia, ed alla quale parteciparono durante l'anno numerosi Balilla e Piccole Italiane.

A ricevere le autorità c'era la delegata dei Fasci femminili signora Rina Massi col direttorio al completo tanto meritevole di alto elogio per il bene profuso e tanti piccoli giovani che si affacciano alla vita con nel cuore i più santi sentimenti di Patria.

S. E il Prefetto e le autorità presenti espressero alla delegata provinciale signora Massi e alle sue valorose collaboratrici tutto il plauso. Anche il Segretario federale cap. Pino Godina volle manifestare alle signore fasciste, organizzatrici della refezione, il suo plauso particolare e il suo più alto riconoscimento per gli sforzi veramente generosi che queste compiono, onde mantenere in vita le più sane istituzioni fasciste intese a giovare allo sviluppo di tanti pargoletti. Fu servito quindi un rancio speciale che fu molto gustato dai minuscoli beneficiati.

Incidente automobilistico

Un pauroso scontro fra una bicicletta a motore e un'automobile è avvenuto questa sera, sulla piazza di Mossa in cui poco mancò non ci rimettesse la vita Ugo Wolf, di 18 anni, da Mariano.

Nell'automobile si trovava il signor padre dell'Ugo che era intento a girare la macchina. Da una via laterale sbucava improvvisamente una bicicletta a motore, guidata dal giovane Ugo, che, non essendo riuscito a frenare in tempo, andava a finire contro l'automobile del padre riportando escoriazioni multiple e gravi contusioni al torace. Fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale di Gorizia.

Saggio di musica al Verdi

Giovedì 27 corrente al Teatro Verdi seguirà l'annuale saggio degli allievi della civica Scuola di musica, diretta dal maestro Alfredo Lucchesini.

Al teatro si potrà accedere mediante inviti, da ritirarsi presso la sede della civica Scuola di musica, in via Alvarez n. 13.

Daremo prossimamente il programma dell'interessante saggio che questo anno ha una particolare importanza per l'esibizione di alcuni giovani studiosi che si accingono a presentarsi al pubblico con brani di notevole difficoltà.

Bimba ustionata dall'acqua bollente

La bimba Sofia Susmel, di 5 anni, abitante a Prevacina 37, mentre era intenta a trastullarsi nei pressi del focolaio, si rovesciava addosso una pentola di acqua bollente riportando ustioni in varie parti del corpo. La piccina fu prontamente soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale.

ARRESTO

I Carabinieri arrestarono Antonio Cernilogar, di Antonio, di 31 anni, da Sebrelje (Circhina) perchè responsabile di continui maltrattamenti e vessazioni contro la propria madre Maria, di 60 anni, che in seguito si toglieva la vita.

ARRESTO DI UN RICERCATO

I Carabinieri trassero agli arresti Luigi Besutti, di 30 anni, nato a Ostiglia (Mantova) e residente a Trieste in via Servola n. 101, perchè colpito da mandato di cattura dovendo espiare la pena di anni uno e mesi sei per furto.

FURTO

Luigi Plasbersege di 32 anni, da Paularo (Udine) denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri gli rubarono la propria bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita sotto l'atrio della casa N. 28, in Corso Vittorio Emanuele III.

MACABRO RINVENIMENTO

In un bosco di Vittuglie di Sambasso è stato rinvenuto il cadavere di Francesco Hrovatin, di 50 anni, contadino. Sul posto si sono portate le autorità per i necessari rilievi di legge.

Il mercato dei bozzoli nelle altre Città

MILANO, 21.

L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente il 21 corrente sui mercati bozzoli:

ASTI: Kg. 10.000; media giornaliera 14.20, media progressiva 15.40.

ALESSANDRIA: Kg. 10.320; media giornaliera 14.916, progressiva 14.672.

PINEROLO: Kg. 4.830; prezzo minimo 13.40 prezzo massimo 15.

CAVOUR: Kg. 2.810; media giornaliera 14.256, media progressiva 13.661.

CREMA: Kg. 17.788, media giornaliera 13.837, progressiva 13.469.

CASTEGGIO: Kg. 10.000; prezzo minimo 12, prezzo massimo 16, media giornaliera 14.820, media progressiva 14.255.

MANTOVA: Kg. 30.600; media giornaliera 14.440, media progressiva 13.658.

STRADELLA: Kg. 7.835; media giornaliera 14.120, media progressiva 14.283.

VOGHERA: Kg. 22.414; prezzo minimo 13.50, prezzo massimo 16, media giornaliera 14.797, media progressiva 14.802.

LEGNAGO: Kg. 7.550; prezzo minimo 11, prezzo massimo 16, media giornaliera 13.82.

BOLOGNA: Kg. 1.057; prezzo minimo 12, prezzo massimo 15, media giornaliera 13.511.

LUGO: Kg. 9.397; media giornaliera 12.567, media progressiva 11.877.

MELDOLA: Kg. 8.500; media giornaliera 14.50, media progressiva 14.25.

JESI: Kg. 2.960; media giornaliera 14.668, media progressiva 14.728.

LONIGO: Kg. 20.437; prezzo minimo 13.80, prezzo massimo 16, media giornaliera 14.778, media progressiva 14.624.

Fra Libri e Riviste

Per i motoristi e i piloti d'aviazione

Un libro veramente indispensabile agli uni e agli altri ha licenziato di recente nella sua seconda edizione il chiaro prof. ing. L. Cei, col titolo «Il motorista d'aviazione», ma non certo meno utile agli insegnanti e ai cultori di questa importante materia: l'esposizione è facile e precisa, l'illustrazione abbondantissima. Lo studio del motore di aviazione è assai particolareggiato, e illustra tutti i tipi migliori esistenti o attualmente in uso in Italia. La seconda parte del libro raccoglie le norme pratiche per il governo e la manutenzione. A questa nuova edizione l'ingegnere Cei ha fatto utilissime aggiunte, fra cui un capitolo di aerodinamica elementare, non potendosi scindere del tutto la cognizione completa del motore da quella dell'apparecchio, di cui esso è la parte vitale. Va, infine, rilevato il maggiore sviluppo dato alle nozioni teoriche che formano la necessaria base culturale di ogni motorista e sono qui esposte con una semplicità ed una chiarezza che le mettono alla portata di ogni mente. Il volume di 642 pagine con 402 incisioni e 38 tabelle, si potrà chiedere all'editore Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco di porto, contro rimessa dell'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Le chauffeur di sè stesso

A utile complemento dei precedenti lavori nello stesso campo di studi e cioè «Il conducente chauffeur - Il meccanico chauffeur - L'automobilista chauffeur» del dott. Pedretti (pubblicati dall'editore Hoepli di Milano) egli presenta ora un interessante volume col titolo «Chauffeur di se stesso»: eccellente manuale pratico ad uso di chi guida e maneggia la propria automobile senza chauffeur. Il lavoro, che fu assai apprezzato, si presenta ora nella sua quinta edizione con notevolissime aggiunte e una utilissima appendice sull'economia automobilistica, perchè si abbia a conseguire il massimo rendimento col minimo dispendio, e ciò anche nell'interesse dell'economia nazionale, in quanto l'importazione dall'estero, come bene osserva il Pedretti, del costoso carburante grava fortemente sulla bilancia del paese e in misura sempre maggiore pel continuo aumento degli utenti dell'automobile. Il volume è di pagine 518.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 21 giugno 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.82	754.59	751.54
Pressione al mare	764.13	765.47	762.22
Temperatura	22.3	19.0	20.0
Umidità (0-100)	76	90	89
Vento Direzione	SE	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0

Temperatura minima: 19,0

Acqua caduta: mm. 18,5

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; manifestazioni temporalesche; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Area ciclonica sulla Norvegia settentrionale (754); anticiclone ad ovest dell'Irlanda (778); lieve depressione sul medio Adriatico (763); altra sul Mar di Levante (761).

Probabilità: La irregolarità della distribuzione, anche se piuttosto elevata, sul bacino Mediterraneo e la lieve depressione Adriatica conferiscono quasi ovunque allo stato del cielo variabilità con annuvolamenti di carattere temporalesco più o meno intensi ed insistenti a seconda dei luoghi. Più probabili sono temporali e precipitazioni sulla media Italia, particolarmente sull'Appennino e sull'alto versante Tirrenico e Adriatico. Area debolmente mossa, brezze diurne sensibili sul Tirreno, temperatura sciroccale. Mare generalmente calmo o con lieve moto ondoso.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,20.

Arrivi: O. 7,10 (da Monfalcone), — DD. 0,28 — A. 11,30 — A. 15,55 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,25 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta fra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 13.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile